



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 24

SESSIONE ORDINARIA – SEDUTA PUBBLICA DI prima CONVOCAZIONE

O G G E T T O

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

L'anno Duemilaventi addi Ventinove del mese di Luglio alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti:

COMPONENTI		PRESENTI	ASSENTI
1.	PATRON MIRKO	X	-
2.	GALLO VALTER	X	-
3.	COLETTI PIER ANTONIO	X	-
4.	MASON PAOLO	X	-
5.	PAVIN DANIELE	X	-
6.	BEDIN FIORELLA	X	-
7.	MIOZZO MILEDI	X	-
8.	ZANDARIN ANITA	X	-
9.	NATALE ANGELA MARIA	X	-
10.	PISTORE MARIO	X	-
11.	CALLEGARO EMMA	-	X
12.	MARZARO FABIO	X	-
13.	RIZZIOLI LARA	X	-
14.	BARISON DENIS	X	-
15.	CALZAVARA CHIARA	X	-
16.	ZAGO DANIELE	X	-
17.	CALLEGARO BARBARA	-	X

Numero totale presenti: **15** – Numero totale assenti: **2**

Partecipa alla seduta la dott.ssa NIEDDU NATALIA in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. PISTORE MARIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.: BEDIN FIORELLA - ZAGO DANIELE - PAVIN DANIELE.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

Copia della presente determinazione viene trasmessa ai responsabili dei seguenti Settori:

- Settore Servizi Amministrativi e Sociali
- Settore Servizi Finanziari e Demografici
- Settore Lavori Pubblici
- Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Richiamate le deliberazioni di seguito elencate:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/06/2015 con la quale l'ente ha provveduto a confermare per l'anno 2015 le aliquote e le detrazioni per l'imposta municipale propria (IMU) adottate per l'anno 2014 dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 09/07/2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/06/2015 con la quale l'ente ha provveduto a confermare per l'anno 2015 le aliquote per la tassa sui servizi indivisibili (TASI) adottata per l'anno 2014 dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 09/07/2014;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 30/03/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2016-2018 e sono state contestualmente confermate per l'anno 2016 le tariffe, le aliquote e le detrazioni relative ai tributi comunali;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 31/01/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e sono state contestualmente confermate per l'anno 2017 le tariffe, le aliquote e le detrazioni relative ai tributi comunali;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 28/02/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 e sono state contestualmente confermate per l'anno 2018 le tariffe, le aliquote e le detrazioni relative ai tributi comunali;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 29/12/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 e sono state contestualmente confermate per l'anno 2019 le tariffe, le aliquote e le detrazioni relative ai tributi comunali, fatta eccezione per le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla pubblicità diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/PA), deliberata con atto separato;

Dato atto che le aliquote IMU vigenti per gli anni di imposta dal 2014 al 2019 sono le seguenti:

- 0,0% Abitazione principale e pertinenze
- 0,4% Abit. Princ. (cat A1,A8,A9) e sue pertinenze
- 0,0% Terreni agricoli coltivatori diretti
- 0,76% Terreni agricoli non coltivatori
- 0,76% Aree edificabili
- 0,0% Fabbricati rurali
- 0,76% Altri fabbricati
- 0,76% Gruppo D (Stato)

Dato atto che le aliquote TASI vigenti per gli anni di imposta dal 2014 al 2019 sono le seguenti:

- 0,0% Abitazione principale e sue pertinenze
- 0,10% Abitaz.principale (Cat A1/A8/A9) e sue pertinenze

- 0,10% Fabbricati rurali
- 0,0% Aree Edificabili
- 0,10% Immobili cat. A10
- 0,10% Immobili cat. C1/C3/C4/C5
- 0,10% Beni Merce
- 0,10% Immobili cat. D

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle

individuare con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Ritenuto di voler confermare per l'anno 2020 le aliquote IMU vigenti nelle annualità precedenti;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL;

DELIBERA

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

CATEGORIE IMMOBILI	NUOVA IMU 2020 (aliquote di base previste dalla legge)
Abitazione principale Pertinenze n.1 per C6-C7-C2	0,00
Ville/Abit. Princ.+pertinenza (A1/A8/A9) con detrazione abit.princ. euro 200	0,50
Seconde Abitazioni +pertinenze	0,76
Terreni agricoli I.A.P. - SCAU	0,00
Terreni Agricoli - NORMALI	0,76
Aree fabbricabili	0,76
Altri Immobili diversi dalle Abitazioni (C1-A10-C3-C4-C5)	0,86
Fabbricati rurali	0,10
Immobili merce costruiti e destinati impresa costruttrice alla vendita (non locati)	0,10
Immobili Gruppo D	0,86

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

L'Assessore al Bilancio Anita Zandarin illustra l'argomento.

Il Consigliere Daniele Zago chiede se chi ha già pagato l'IMU nel mese di giugno deve pagare la differenza in base alle nuove aliquote.

La Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott.ssa Elena Ambrosi chiarisce che, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, per l'anno corrente, in sede di acconto, l'imposta va pagata secondo quanto dovuto per l'annualità precedente; con il pagamento della rata a saldo si procederà con il conguaglio calcolato in base alle nuove aliquote.

Il Sindaco interviene evidenziando che dall'anno 2010 fino alla corrente annualità (compresa) le aliquote sono rimaste invariate e non sono state oggetto di rideterminazione in aumento.

Non essendoci ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente dà per letta la proposta di deliberazione e la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;
Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Udita la relazione;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione che riporta la seguente votazione:
voti favorevoli: 13
contrari: 0
astenuti: 2 (Zago, Calzavara)
legalmente espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

Successivamente il Presidente pone ai voti l'immediata eseguibilità della delibera che riporta la seguente votazione:
voti favorevoli: 13
contrari: 0
astenuti: 2 (Zago, Calzavara)
legalmente espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

SETTORE SERVIZI FINANZIARI E DEMOGRAFICI

OGGETTO DELLA PROPOSTA: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/8/2000 si esprime parere:

• **in ordine alla regolarità tecnica:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 22-07-2020

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

• **in ordine alla regolarità contabile:**

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 22-07-2020

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

- per motivazioni su eventuali pareri sfavorevoli o condizionati, vedi allegati.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Mario Pistore

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Natalia Nieddu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubb.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Amministrativi, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorrenti da oggi.

Addi'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 ,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

Li'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin